

Povert . Gli Stati membri dell'Ifad approvano un Piano da 2 miliardi di dollari contro la fame nelle aree rurali.

Mentre i cambiamenti climatici, la perdita della biodiversit , le incertezze economiche e la crescente instabilit  si ripercuotono pesantemente sulle comunit  rurali e sui piccoli agricoltori in molti paesi del mondo, i 178 Stati membri del Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo hanno adottato un'agenda ambiziosa per migliorare la situazione di oltre 100 milioni di persone delle aree rurali nell'arco di tre anni.

Mentre i cambiamenti climatici, la perdita della biodiversit , le incertezze economiche e la crescente instabilit  si ripercuotono pesantemente sulle comunit  rurali e sui piccoli agricoltori in molti paesi del mondo, in particolare nelle aree pi  vulnerabili, i 178 Stati membri del Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (Ifad) hanno adottato un'agenda ambiziosa per migliorare la produzione, i redditi, la sicurezza alimentare e la resilienza di oltre 100 milioni di persone delle aree rurali nell'arco di tre anni.

Durante la seconda giornata dei lavori dell'annuale Consiglio dei Governatori Ifad, i leader governativi hanno adottato una risoluzione per la tredicesima ricostituzione dei fondi Ifad. Finora, 68 Stati membri hanno impegnato una cifra senza precedenti di 1,34 miliardi di dollari a sostegno di un programma di lavoro triennale (2025-2027). Gli impegni superano gi  la cifra di 1,28 miliardi di dollari donati durante la dodicesima ricostituzione dell'Ifad (2022-2024). Nei prossimi mesi, l'Ifad si aspetta ulteriori contributi, mentre si impegna a mobilitare 2 miliardi di dollari di nuovi finanziamenti per attuare un programma di lavoro da 10 miliardi di dollari.

"I vostri investimenti creeranno posti di lavoro e opportunit  e aumenteranno la resilienza. L'IFAD   uno strumento eccellente e molto efficace contro l'insicurezza alimentare, il cambiamento climatico e la perdita di biodiversit  - ha dichiarato Alvaro Lario, presidente del Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo -. Sono investimenti fondamentali per creare prosperit  condivisa e resilienza nelle comunit  pi  vulnerabili del mondo".

Lario ha incoraggiato gli Stati membri che non si sono ancora impegnati a farlo nei prossimi mesi. "Il dialogo andr  avanti. Il segnale c' . Questi 1,34 miliardi di dollari sono un record, ma non sono sufficienti per raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissati", ha poi riconosciuto.

Tra i 68 Stati membri che si sono pronunciati fino ad oggi nell'attuale ciclo di ricostituzione, 45 si sono impegnati per la cifra pi  alta mai promessa, tra di loro 14 hanno aumentato il loro contributo di oltre il 50% rispetto alla dodicesima ricostituzione. Hanno cos  dimostrato il loro forte impegno nei confronti del Fondo e la necessit  di aumentare gli investimenti nello sviluppo rurale per combattere la fame e la povert .

Per supportare i piccoli agricoltori e il loro sforzo nel costruire resilienza di fronte alle sfide crescenti, il rapporto Ifad13 e la risoluzione adottata dagli Stati membri stabiliscono tre priorit  principali per il Fondo: l'Ifad si concentrer  maggiormente sui contesti fragili, aumenter  gli investimenti nella biodiversit  e nella resilienza climatica per i piccoli agricoltori e far  leva sull'impegno con il settore privato. Le priorit  sono state determinate sulla base di un processo di consultazione durato un anno con i suoi Stati membri e le parti interessate e su un'attenta analisi dell'attuale crisi globale multipla.

"Circa 3,1 miliardi di persone, quasi la met  della popolazione mondiale, vivono nelle aree rurali dei Paesi in via di sviluppo. In queste zone vive oltre l'80% delle persone pi  povere al

mondo – sottolinea l'Ifad -. I conflitti violenti hanno subito un'impennata in diverse regioni. Entro il 2030, quasi il 60% dei poveri del mondo vivrà in Paesi classificati come fragili o colpiti da conflitti. Il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità sono fenomeni che crescono in maniera sempre più veloce. Con il continuo aumento delle temperature globali, che porta a un peggioramento delle condizioni di vita per milioni di persone in tutto il mondo, i più poveri sono i più vulnerabili e saranno i più colpiti. **Oggi quasi 700 milioni di persone vivono in condizioni di estrema povertà”.**

Non solo: l'Assistenza Ufficiale allo Sviluppo (Official Development Assistance) e i finanziamenti dei Paesi in via di sviluppo non saranno sufficienti a colmare il divario finanziario per l'adattamento climatico, per porre fine alla fame e rendere i sistemi alimentari più sostenibili, resilienti ed equi. Saranno necessari l'impegno e il finanziamento da parte degli attori del settore privato, dagli investitori globali alle piccole e medie imprese locali. Secondo le stime, per combattere la fame nel mondo abbiamo bisogno di finanziamenti aggiuntivi tra i 33 e i 50 miliardi di dollari all'anno fino al 2030.

Innovazione guidata da e per le popolazioni rurali

I Governatori si sono anche immersi nelle comunità rurali attraverso un viaggio virtuale in Ghana per scoprire come le popolazioni rurali gestiscono gli ecosistemi, affrontano i cambiamenti climatici e producono alimenti nutrienti in un ambiente difficile. Kevin Perkins, direttore esecutivo di Farm Radio International, e H  l  ne Papper, direttrice per l'impegno globale e la comunicazione dell'Ifad, hanno presentato l'iniziativa "Voci rurali" dell'Ifad e raccontato come la radio possa contribuire a mettere le popolazioni rurali al centro delle innovazioni e a prendere in considerazione idee che altrimenti non verrebbero ascoltate.

"All'Ifad vediamo l'innovazione come un processo bidirezionale, una partnership con le popolazioni rurali. Possiamo usare la nostra esperienza per portare nuove innovazioni nelle aree rurali ma, allo stesso modo, le popolazioni rurali possono condividere con noi le loro conoscenze e innovazioni uniche, in modo da poter pianificare meglio i progetti per soddisfare le loro esigenze", ha detto H  l  ne Papper. I Governatori hanno anche ascoltato la testimonianza della scrittrice e chef Sophie Grigson, che ha cucinato con le comunit   rurali nell'ambito del programma **Recipe for Change** dell'Ifad.

(Redattore Sociale)